



Guida alle attività

ReDiPsi
Reti di psicologi per i diritti umani

ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
ALDO GALLI
IED Network



in collaborazione con:

UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

unicef 
per ogni bambino

Tutti i *bambini* e le
bambine del mondo
hanno *diritto alla pace*

MANUALE D'USO
PER INSEGNANTI, EDUCATORI E GENITORI



Di seguito vi suggeriamo delle attività pensate per accompagnare la narrazione illustrata in questo opuscolo. Questi laboratori esperienziali hanno lo scopo di aprire uno spazio di riflessione e condivisione con i bambini e le bambine sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.


Si lascia all'esperienza e alla sensibilità di voi insegnanti, educatori e genitori la possibilità di modulare e personalizzare ciascuna proposta sulla base delle specifiche necessità dei vostri bambini e bambine.



Dai voce alla storia

Riflettendo sul contenuto di ogni immagine e sullo svolgimento dell'intera storia per immagini, ogni bambino e bambina assegnerà un titolo a ciascuna immagine, cercando anche di dar loro una continuità nel raccontare la storia.

Questo permetterà l'espressione delle emozioni e delle riflessioni che le immagini suscitano in chi legge.

 in CLASSE

 a CASA



Il filo rosso

Osservando nel libretto illustrato - Tutti i bambini e le bambine del mondo hanno diritto alla pace, l'adulto aprirà una riflessione sul significato del 'filo rosso' che attraversa tutta la storia e simboleggia il concetto di "protezione".

Ogni bambino e bambina rifletterà sulla domanda "Cosa significa per me protezione?" e creerà un disegno o un collage (con immagini ritagliate da giornali e riviste reperibili in casa) a tema protezione, dando vita alla sua personale visione di questo concetto, astratta o concreta che sia.

 in CLASSE

 a CASA





Il fiore delle emozioni

IN CLASSE:

Ogni bambino e bambina dovrà provare ad immedesimarsi nei personaggi della storia; pensando a tre parole che userebbe per descrivere le emozioni provate, le scriverà poi nei colori che preferisce su un cartoncino a forma di petalo. Ognuno di essi andrà a comporre un grande fiore con quelli degli altri compagni.



in CLASSE



a CASA



A CASA:

Ogni bambino e bambina dovrà provare ad immedesimarsi nei personaggi della storia e potrà realizzare un disegno che rappresenti le sue emozioni in relazione alla storia letta.



Poesia a catena

IN CLASSE:

La classe sarà divisa in gruppi, più o meno numerosi, che scriveranno una breve poesia a tema:

Vorrei essere protetto da ...

Vorrei essere protetto con ...

Vorrei essere protetto perché ...

In particolare, ogni bambino e bambina del gruppo scriverà a turno, completandolo, uno di questi versi - a sua scelta - su un foglio bianco, poi piegherà la parte del foglio scritta verso di sé e passerà il foglio ad un altro/a componente del gruppo, che farà la stessa cosa.

Quando tutti avranno avuto il loro turno e la poesia di gruppo sarà completa, l'insegnante potrà scegliere un bambino o una bambina per gruppo per leggere ad alta voce il componimento realizzato.


A CASA:

Ogni bambino o bambina scriverà una breve poesia a tema:

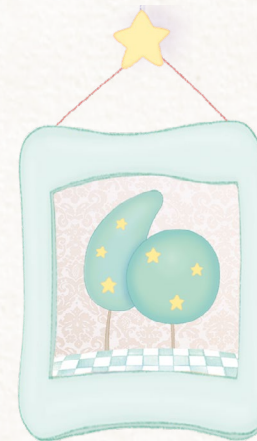
Vorrei essere protetto da ...

Vorrei essere protetto con ...

Vorrei essere protetto perché ...

 in CLASSE

 a CASA

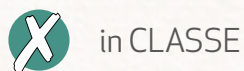




L'invitato speciale

IN CLASSE:

La classe si dividerà in gruppi di due.
A turno ogni bambino e bambina chiederà all'altro/a di cosa avrebbe bisogno per sentirsi protetto/protetta e per sentirsi accolto/accolta da lui o da lei, e segnerà la risposta sul proprio quaderno.
Al termine l'adulto potrà chiedere ad alcuni bambini di leggere i risultati dell'"intervista" per riflettere insieme.



in CLASSE



a CASA



A CASA:

L'adulto chiederà al bambino o alla bambina di cosa avrebbe bisogno per sentirsi protetto/protetta e per sentirsi accolto/accolta dai compagni di classe e rifletterà con lui/lei sulle risposte.





L'ombrello della protezione

Scegliendo delle immagini da giornali o riviste, i bambini e le bambine potranno creare un collage su un enorme cartellone a forma di ombrello, organizzato in modo tale che su ogni spicchio sia rappresentata una diversa declinazione del tema della protezione (es.: le persone che mi fanno sentire al sicuro, i luoghi che mi fanno sentire al sicuro, gli amici con cui mi sento al sicuro, ecc.)



Costruiamo il villaggio dell'amicizia!

Pensando all'accoglienza dei bambini nella nuova classe, ogni bambino realizzerà con il DAS una casa che possa ospitare i protagonisti della storia. L'adulto darà degli input: "Come te la immagini? Cosa ci deve essere assolutamente per te per essere una casa degna di questo nome? ..."
A fine lavori si potrà creare un piccolo "villaggio dell'amicizia"



La presente pubblicazione
nasce da un'idea di

ReDiPsi

Reti di psicologi per i diritti umani

in collaborazione con:



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

